



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 36/14 DEL 4.11.2010

Oggetto: Ristrutturazione Enti di Formazione – Decreto Direttoriale n. 95/V/2006 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale riferisce che, in attuazione di quanto previsto dalla Legge n. 448/2001 e dal D.D. n. 95/V/06 del 4 maggio 2006, gli enti di formazione possono fruire di appositi contributi per lo svolgimento di attività aventi finalità sociale e, più precisamente, di attività finanziate con risorse pubbliche e nella misura in cui queste incidono sull'attività complessiva dell'ente, nel rispetto di quanto disposto dalla decisione della Commissione Europea C(2005) del 2 marzo 2005.

In proposito, l'Assessore del Lavoro rileva che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha previsto uno stanziamento pari a 30 milioni di euro, di cui € 1.519.516,50 in favore della Regione Sardegna. Tali somme sono finalizzate a sostenere il risanamento e l'ammodernamento degli Enti di Formazione e ad accompagnare gli stessi verso il raggiungimento di standard di qualità sempre più elevati, nell'ottica del miglioramento continuo.

In particolare, la Regione Sardegna, conformemente al disposto del D.M. 173/2001 e del successivo D.D. 95/V/06, intende utilizzare le somme stanziate per concorrere al finanziamento di progetti inoltrati dalle Agenzie Formative al fine di perseguire, tra le azioni finanziabili previste dal D.M. 173/2001, quelle di seguito indicate:

Azione 1 - Rafforzamento dei soggetti eroganti la formazione sul territorio regionale, incentivando la riduzione del numero delle Agenzie Formative attualmente iscritte nell'elenco regionale dei soggetti abilitati a proporre e realizzare attività di formazione professionale in conformità alla Delib.G.R. del 22 febbraio 2005 n. 7/10;



Azione 2 - Promozione dell'innovazione e dell'adeguamento dei sistemi informatici delle sedi formative, della costruzione e del potenziamento di reti telematiche e reti di comunicazione esterne;

Azione 3 - Realizzazione di azioni finalizzate all'adeguamento organizzativo e professionale delle Agenzie atte a garantire l'innalzamento degli standard qualitativi delle stesse, con particolare attenzione all'elaborazione progettuale delle proposte in risposta a bandi ed avvisi dell'Amministrazione regionale;

Nello specifico, la Regione intende rendere disponibili alle Agenzie Formative risorse per accompagnare il sistema formativo nel processo di revisione e sviluppo attraverso l'implementazione di azioni sperimentali finalizzate all'innalzamento degli standard qualitativi, alla riduzione del numero delle stesse Agenzie presenti sul territorio e ad un rafforzamento delle relative competenze.

Le azioni proposte si collocano, in generale, nell'ambito della realizzazione di un sistema formativo integrato tra il sistema scolastico, l'università ed il sistema della formazione professionale, al fine di rendere più qualificata la formazione delle persone, capace di garantire ai cittadini i diritti fondamentali all'apprendimento, al lavoro ed alla mobilità durante tutto l'arco della vita.

L'Assessore rileva che la Regione Sardegna si riserva la facoltà di integrare le risorse stanziare in caso di disponibilità di ulteriori finanziamenti nonché di rideterminare gli equilibri delle risorse tra le diverse azioni in ragione delle domande presentate. Sarà, comunque, data priorità alle proposte progettuali presentate a valere sulla Azione 1.

Per la realizzazione delle azioni, i soggetti proponenti, in forma singola o associata, dovranno predisporre un progetto/programma per ciascuna delle azioni per cui si intende concorrere, specificando fasi, attività, tempi di realizzazione, risorse umane e strumentali necessarie, in conformità alle procedure ad evidenza pubblica che saranno adottate dalla Regione Sardegna.

Sono soggetti proponenti le Agenzie Formative aventi sede legale e/o operativa nella Regione Sardegna ed inserite nell'elenco regionale dei soggetti abilitati a proporre e realizzare attività di formazione professionale.

I progetti possono essere presentati da singole Agenzie Formative o da due o più di esse in previsione del futuro accorpamento previsto nell'ambito dell'Azione 1.



Ogni Agenzia Formativa interessata ai suddetti interventi deve avere espletato attività formativa finanziata con risorse pubbliche nel triennio precedente (2007-2008-2009) per un valore totale di almeno € 500.000, pena l'inammissibilità della domanda. Il requisito del valore totale di attività formative espletata nel triennio può essere soddisfatto anche dalla ripartizione delle attività in Associazioni Temporanee con altre Agenzie Formative per la quota di competenza.

Le Agenzie Formative interessate all'Azione 1 dovranno garantire la permanenza sul mercato della formazione e la conservazione dell'accreditamento nella nuova forma adottata per almeno 2 anni dalla data del finanziamento.

Le Agenzie che intendono fruire dei contributi previsti dovranno rispettare quanto disposto dalla Decisione della Commissione C(2005) n. 429 del 2 marzo 2005 e dal Regolamento (CE) n. 1998 del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 ed 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore "de minimis".

Il Regime di Aiuti di importanza minore (de minimis) implica che il beneficiario dell'aiuto non possa usufruire in tre anni – quello per il quale si chiede il contributo e i due precedenti – di finanziamenti pubblici complessivi, assegnati sotto forma di "de minimis", superiori a € 200.000, a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione pubblica ricevuto.

Non entrano a far parte del tetto di contributo a titolo di "de minimis" i contributi ricevuti a valere sui regimi di aiuto notificati alla Commissione Europea. A tal fine i beneficiari, nel rispetto di quanto previsto dovranno produrre idonea dichiarazione (conforme al DPCM del 23 maggio 2007) dalla quale risulti che i contributi ricevuti nel triennio consentono l'applicazione del regime in questione.

L'Assessore precisa che qualsiasi ulteriore aspetto concernente la realizzazione delle azioni sopra indicate sarà esplicitato nella procedura ad evidenza pubblica.

L'Assessore rammenta infine che il Direttore generale dell'Assessorato del Lavoro con nota prot. n. 36537 del 18 ottobre 2010 ha comunicato al Ministero del Lavoro l'avvio della programmazione delle risorse stanziare, evitando così il disimpegno delle stesse; chiede, pertanto, alla Giunta regionale di condividere quanto proposto al fine di poter utilizzare in tempi rapidi le risorse già destinate.



La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale e constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare la proposta dell'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, per l'utilizzo dei finanziamenti stanziati con Decreto Direttoriale n. 95/V/2006 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- di dare mandato al Direttore generale dell'Assessorato del Lavoro perché provveda all'adozione degli atti necessari a dare attuazione alla presente deliberazione.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Vicepresidente

Giorgio La Spisa